

Diritto dell'informazione e comunicazione

Il software open-source

Definizione di open-source

- Software rilasciato con un tipo particolare di licenza
- Codice sorgente lasciato alla disponibilità di eventuali sviluppatori
- Complessità maggiore di quanto potrebbe ottenere un singolo gruppo di programmazione.

Le licenze open-source

- Riguardano in particolare il software
- Possono essere applicate in qualsiasi normativa che preveda il diritto d'autore
- Gli autori permettono non solo di usare e copiare, ma anche di modificare, ampliare, elaborare, vendere e quant'altro.
- Nessuna ricompensa agli autori

Le licenze open-source

- Licenze riconosciute da:
 - Open Source Initiative (OSI)
 - Free Software Foundation (FSF)
- Organizzazioni che promuovono lo sviluppo e l'uso di software open-source

Esempi di licenze open-source

- GNU General Public License
 - rappresenta la vera filosofia open-source
 - il codice rilasciato deve essere accompagnato dalla licenza
 - licenza “infettiva” (tutto il software derivato deve rimanere GNU GPL)
 - assicurazione per l'autore

Esempi di licenze open-source

- LGPL (GNU Lesser General Public License)
 - sorella minore e più liberale della GNU GPL
 - i software licenziati possono essere inclusi in applicazioni commerciali

Esempi di licenze open-source

- BSD (Berkeley Software Distribution)
 - licenza ancora più liberale delle precedenti
 - permette la distribuzione del codice, solo dei sorgenti o di entrambi
 - nessun obbligo di includere una copia della licenza
 - il programma può essere incluso all'interno di software proprietari

Software open-source

- Unix / Linux (sistema operativo)
- Mozilla Firefox (browser HTTP)
- Mozilla Thunderbird (client per email)
- The Gimp (editor grafico)
- Open Office (suite per l'ufficio)
- Eclipse (sviluppo software)
- VLC (player multimediale)
- Miranda (instant messenger)